Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — **Roma — Giovedì 6 ottobre** — **Numero 233**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 36; » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CCCLXXIV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui collegi di probiviri per le industrie;

Veduto il regolamento per la esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto del 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto del 4 febbraio 1904, n. XL (Parte supplementare) che istituisce un collegio di probiviri per l'industria del legno e affini con sede in Brescia e giurisdizione su tutto il territorio della provincia stessa;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le sezioni elettorali del collegio di probiviri per la industria del legno e affini, istituito in Brescia, sono stabilite secondo il prospetto che segue: cinque per gli industriali e sette per gli operai:

SEDE di ciascuna Sezione	MANDAMENTI che fanno parte di ciascuna Sezione	Numero delle Sezioni per gli industriali	operai
Brescia	Brescia, Rezzato, Montichiari, Bovegno, Gardone Val Trompia, Bagnolo Mella	1	—
Iseo	Ospitaletto, Iseo, Breno, Pisogne, Edolo	1	—
Chiari	Chiari, Adro, Orzinuovi, Rovato	1	—
Salò	Salò, Gargnano, Preseglie, Vestone, Bagolino, Lonato	1	—
Verolanuova	Verolanuova, Leno	1	—
Brescia	Brescia, Montichiari, Rezzato	—	1
Bagnolo M.	Bagnolo Mella	—	1
Gardone Val Trompia	Gardone Val Trompia, Bovegno	—	1
Iseo	Iseo, Ospitaletto, Breno, Pisogne, Edolo	—	1
Chiari	Chiari, Adro, Orzinuovi, Rovato	—	1
Salò	Salò, Gargnano, Preseglio, Vestone, Bagolino, Lonato	—	1
Verolanuova	Verolanuova, Leno	—	1

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 29 agosto 1904.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di « Exequatur »

Sua Maestà il Re, nelle udienze del 16, 25 e 28 luglio 1904, si è degnato di concedere il Sovrano *Exequatur* ai signori:

De Harter-Aman Giuseppe, console generale d'Austria-Ungheria a Milano.

Werber Edoardo, vice console di Germania a Spezia.

Heranth-bey, console di Turchia a Messina.

Ciarpaglini Alberto, console del Messico a Firenze.

Gallo Agatino, console di Turchia a Catania.

Psyllyari Costantino effendi, console di Turchia a Venezia.

Guglielmetti Dionisio, vice console della repubblica Argentina ad Ivrea.

In data 17 luglio 1904, è stato concesso l'*Exequatur* Ministeriale ai signori:

De Halpert Carlo, vice console di Russia a Bari.

Bonizi Egidio, vice console di Svezia e Norvegia a Civitavecchia

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Personale dell'Amministrazione centrale.

1ª categoria.

Con R. decreto dell'8 luglio 1904:

Levi cav. Giorgio, segretario di 3ª classe, collocato, dietro sua domanda, in aspettativa per comprovati motivi di salute, dal 1° luglio 1904.

2ª categoria.

Con R. decreto del 25 luglio 1904:

Calvari comm. Ludovico, direttore capo della ragioneria, fissato il suo stipendio annuale a L. 7000, dal 1° agosto 1904.

3ª categoria.

Con R. decreto del 30 giugno 1904:

Ostini Alessandro, ufficiale d'ordine di 3ª classe, promosso ufficiale d'ordine di 2ª classe dal 1° luglio 1904.

Con R. decreto del 12 giugno 1904:

Rossi Francesco, ufficiale di scrittura nell'Amministrazione della guerra, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero degli Affari Esteri dal 1° luglio 1904.

Personale diplomatico.

Con R. decreto del 9 giugno 1904:

Morra di Lavriano e della Montà (dei conti) S. E. nob. Roberto, tenente generale, senatore del Regno, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 1ª classe, collocato a riposo, dietro sua domanda, per anzianità di servizio e per ragioni d'età ed ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione dal 1° luglio 1904.

Con R. decreto del 30 giugno 1904:

Malaspina di Carbonara S. E. marchese Obizzo, inviato straordinario e ministro plenipotenziario con credenziali di ambasciatore straordinario e plenipotenziario a Costantinopoli, collocato, in seguito a sua domanda, a disposizione del Ministero, dal 15 luglio 1904.

Con R. decreto del 23 giugno 1904:

Mayor des Planches S. E. nob. Edmondo, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe, promosso inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 1ª classe.

Con R. decreto del 30 giugno 1904:

Melegari comm. Giulio, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe a Tokio, trasferito a Pietroburgo con credenziali di ambasciatore straordinario e plenipotenziario.

Gallina conte Giovanni, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe a Pechino, collocato, in seguito a sua domanda, a disposizione del Ministero.

Imperiali (dei principi di Francavilla) marchese Guglielmo, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe a Belgrado, trasferito a Costantinopoli con credenziali di ambasciatore straordinario e plenipotenziario.

Guiccioli marchese Alessandro, senatore del Regno, nominato inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe, con R. decreto 9 giugno 1904, destinato a Belgrado.

Vinci conte Giulio Cesare, consigliere di Legazione, incaricato di reggere con credenziali d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario la R. Legazione a Messico, trasferito nella stessa qualità a Tokio.

Nobili cav. Aldo, consigliere di Legazione, a disposizione del Ministero, destinato a Messico, con credenziali d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Baroli nob. Carlo, consigliere di Legazione a Lisbona, destinato a Pechino con credenziali d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Con decreto Ministeriale dell'8 luglio 1904:

Ancilotto conte Giuseppe, segretario di Legazione di 2ª classe a Cairo, trasferito a Lisbona.

Arrivabene-Valenti-Gonzaga conte Carlo, addetto di Legazione a Costantinopoli, trasferito a Cairo.

Artom cav Ernesto, addetto onorario di Legazione, incaricato delle funzioni di direttore del servizio della stampa presso il Ministero degli Affari Esteri.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con decreto Ministeriale dell'11 luglio 1904:

Grimani nobiluomo Pier Luigi, vice console di 2ª classe a San Francisco, trasferito a Mongtze.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con R. decreto del 26 giugno 1904:

Steudel comm. Alberto, accettate le offerte dimissioni dall'ufficio di R. console in Mosca.

Dutfoy Armando, nominato R. console in Mosca.

Con decreto Ministeriale del 6 aprile 1904:

Vitali Gaetano, autorizzata la nomina a vice console in Breslavia.

Con decreto ministeriale del 5 luglio 1904:

Bello dott. Andrea, autorizzata la nomina ad agente consolare in Mendoza.

Con decreto Ministeriale dell'11 luglio 1904:

Amicarelli Carmine, autorizzata la nomina ad agente consolare in Ballesteros.

Con decreto Ministeriale del 15 luglio 1904:

Rossignoli Teodoro, autorizzata la nomina ad agente consolare in Zacapa.

Scheltema I., id. id. in Samarang.

Con decreto Ministeriale del 18 luglio 1904:

Itria Carlo, autorizzata la nomina ad agente consolare in La Paz (E. R.).

Uffizi.

Con decreto Ministeriale del 1° luglio 1904:

Ballesteros — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in Cordoba (Argentina).

Con decreto Ministeriale dell'8 luglio 1904:

La Paz (Entrerios) — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in Rosario di Santa Fè.

Con decreto Ministeriale del 13 luglio 1904:

Zacapa — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in Guatemala.

Con decreto Ministeriale del 17 luglio 1904:

Rogliano — Soppressa l'agenzia consolare già dipendente dal R. consolato in Bastia.

AVVISO

Sono introdotte - e andranno in vigore dal 15 corrente - le seguenti aggiunte e modificazioni alle norme e agli orari per l'esercizio della ferrovia Massaua-Ghinda e della corriera Ghinda-Asmara e per gli arrivi e partenze delle corrispondenze postali nell'interno della Colonia, pubblicati nel *Bullettino Ufficiale* del 27 agosto corrente anno, n. 35.

Tariffa pei passeggeri

(aggiunta)

Taulud-Adagaberai o viceversa
(3ª classe) L. 0.10

AVVERTENZE

(aggiunta)

I ragazzi di età inferiore ai quattro anni sono trasportati gratuitamente nelle classi 1ª e 2ª, purchè non occupino un posto di viaggiatore e sieno accompagnati da persona adulta; quelli di età compresa fra i quattro e gli otto anni hanno diritto ad occupare un posto nella 1ª e 2ª classe pagando la metà del prezzo ordinario (vedi tariffa ridotta).

Sono ammessi a viaggiare gratuitamente nella 3ª classe i ragazzi di età inferiore agli otto anni, purchè accompagnati da persona adulta.

ORARIO

della ferrovia Massaua-Ghinda

(variante)

STAZIONI		ORE
Abd-el-Kader	p.	5 —
Otumlo	a.	5 12
	p.	5 17
Adagaberai	a.	5 25
TAULUD	a.	5 29
	p.	6 —
Adagaberai	a.	6 04
Otumlo	a.	6 12
	p.	6 15
Moncullo	a.	6 25
	p.	6 27
Amassat	a.	6 39
Dogali	a.	6 53
	p.	6 55
Mai Atal	a.	7 22
	p.	7 34
Damas	a.	8 27
	p.	8 30
Baresa	a.	8 55
	p.	9 —
GHINDA	a.	9 30
	p.	15 —
Baresa	a.	15 22
	p.	15 27
Damas	a.	15 47
	p.	15 57
Mai Atal	a.	16 27
	p.	16 40
Dogali	a.	17 06
	p.	17 08
Amassat	a.	17 20
Moncullo	a.	17 32
	p.	17 37
Otumlo	a.	17 46
	p.	17 49
Adagaberai	a.	17 56
TAULUD	a.	18 —
	p.	18 15
Adagaberai	a.	18 19
Otumlo	a.	18 26
	p.	18 30
Abd-el-Kader	a.	18 42

AVVERTENZE.

1° La partenza del treno da Massaua sarà anticipata di un'ora (avverrà cioè alle 5 invece che alle 6) tutte le mattine nelle quali sia già arrivata in tempo per essere caricata la posta del settimanale (linea VIIª) e del diretto (linea VIª).

2° Nell'occasione della partenza del diretto da Massaua, o nella seconda e terza settimana successive a quella in cui avviene tale partenza (nelle quali due settimane il piroscafo in linea VIIª parte da Massaua alle ore 11 del lunedì con le corrispondenze postali della Colonia per l'Italia e per l'Estero), il treno che dovrebbe partire da Ghinda alle ore 15 del martedì o della domenica, rispettivamente, partirà invece alle ore 6 del mattino successivo, arrivando a Massaua alle 9.

3. La partenza del treno da Ghinda, nella domenica dopo il diretto, potrà essere ritardata sino al massimo di un'ora, per attendere le corrispondenze postali dall'altipiano. (Nel successivo giorno di lunedì il piroscafo postale in linea VII, parte da Massaua alle ore otto invece che alle ore 11, dovendo nell'andata toccare Hodeida).

ORARIO della corriera Ghinda-Asmara

(variante)

Partenze: da Ghinda ore 12 —; da Asmara ore 6 30

Arrivi: ad Asmara ore 19 —; a Ghinda ore 12 —

AVVERTENZE.

Nei giorni nei quali la partenza del treno da Ghinda, anzichè avvenire alle ore 15, è rimandata alle sei del mattino successivo, martedì che precede la partenza del diretto e due domeniche precedenti il lunedì in cui il piroscafo postale parte da Massaua alle 11 con la posta della Colonia per l'Italia e per l'Estero (1), la partenza della corriera da Asmara invece che alle ore 6 30 avverrà alle 14.

(1) Vedi avvertenze all'orario della ferrovia.

ORARIO delle partenze e degli arrivi di posta da e negli uffici della Colonia
dal 15 settembre 1904

LOCALITÀ di partenza e d'arrivo	ORE	MEZZI DI TRASPORTO	GIORNI DI PARTENZA E D'ARRIVO
			A) Tra Massaua, Ghinda ed Asmara.
a) Da Massaua per Ghinda ed Asmara.			
Massaua . . . p.	5 —	col treno n. 1	Nel giorno successivo a quelli d'arrivo di piroscafi postali.
	6 —	id. id.	In tutti gli altri giorni.
Ghinda. . . . . a.	8 30	id. id.	Nei giorni in cui parte da Massaua alle ore 5.
	9 30	id. id.	Nei giorni in cui parte da Massaua alle ore 6.
Ghinda. . . . . p.	9 —	a mezzo di furgoni	Nei giorni in cui arriva col treno n. 1 alle ore 8 30.
	12 —	a mezzo della corriera postale	Nei giorni in cui arriva alle ore 9 30.
Asmara . . . . a.	14 30	a mezzo di furgoni	Nei giorni in cui parte da Ghinda alle ore 9.
	19 —	a mezzo della corriera postale	Nei giorni in cui arriva a Ghinda col treno alle ore 9 30.
b) — Da Asmara per Ghinda e Massaua.			
Asmara . . . . p.	6 30	a mezzo della corriera postale	Nei giorni in cui non vi ha partenza di posta per oltremare.
	9 30	a mezzo di furgone	Ogni 4 settimane il giorno che precede la prima partenza, dopo il diretto, del piroscafo in linea VII.
	19 —	id. id.	Il giorno precedente alla partenza del diretto e la seconda e terza partenza dopo quella del diretto, del piroscafo in linea VII.
Ghinda . . . . a.	12 —	a mezzo della corriera postale	Nei giorni in cui parte da Asmara alle ore 6 30.
	14 30	a mezzo di furgone	Nel giorno in cui parte da Asmara alle ore 9 30.
	24 —	id. id.	Nei giorni in cui parte da Asmara alle ore 19.
Ghinda . . . . p.	15 —	col treno n. 2	Nei giorni in cui arriva da Asmara colla corriera postale ed in quello nel quale arriva da Asmara alle ore 14 30 a mezzo di furgone.
	6 —	id. id.	Nei giorni successivi a quelli in cui parte da Asmara alle ore 19.
Massaua . . . . a.	18 —	id. id	Nei giorni in cui parte da Ghinda alle ore 15.
	9 —	id. id.	Nei giorni in cui parte da Ghinda alle ore 6.

B) Tra Asmara, Cheren, Agordat, Sabderat, Adi Ugri, Saganeiti e Adi Caiè.

N. 1. — *Arrivo e partenza della posta settimanale successivi al diretto.*

a) — Da Asmara per Cheren, Agordat, Sabderat e viceversa.

Località		Ore	Mezzi di trasporto	Giorni		
Asmara	p.	16 —	a mezzo di barroccini	Il sabato successivo alla partenza del diretto.		
Cheren	a.	9 30	a mezzo di barroccini	La domenica	id.	id.
	p.	10 —	a mezzo di cammelli corridori	id.	id.	id.
Agordat	a.	20 —	a mezzo di cammelli corridori	id.	id.	id.
	p.	21 —	a mezzo di cammelli corridori	id.	id.	id.
Sabderat	a.	pomerig.	a mezzo di cammelli corridori	Il martedì	id.	id.
	p.	24 —	a mezzo di cammelli corridori	id.	id.	id.
Agordat	a.	7 —	a mezzo di cammelli corridori	Il venerdì	id.	id.
	p.	8 —	a mezzo di cammelli corridori	id.	id.	id.
Cheren	a.	19 —	a mezzo di cammelli corridori	id.	id.	id.
	p.	14 30	a mezzo di barroccini	Il sabato	id.	id.
Asmara	a.	7 —	a mezzo di barroccini	La domenica	id.	id.

LOCALITÀ di partenza e d'arrivo	ORE	MEZZI DI TRASPORTO	GIORNI DI PARTENZA E D'ARRIVO

b) — Da Asmara per Adi Ugri e viceversa.

Località		Ore	Mezzi di trasporto	Giorni		
Asmara	p.	16 —	a mezzo muletti	Il sabato successivo alla partenza del diretto.		
Adi-Ugri	a.	7 —		La domenica	id.	id.
	p.	16 —		Il sabato	id.	id.
Asmara	a.	7 —		La domenica	id.	id.

c) — Da Asmara per Saganeiti, Adi Caiè e viceversa.

Località		Ore	Mezzi di trasporto	Giorni		
Asmara	p.	16 —	a mezzo di muletti	Il sabato successivo alla partenza del diretto.		
Saganeiti	a.	8 —		La domenica	id.	id.
	p.	8 —		id.	id.	id.
Adi Caiè	a.	15 30		id.	id.	id.
	p.	7 —		Il sabato	id	id.
Saganeiti	a.	15 30		id.	id	id.
	p.	16 —		id.	id.	id.
Asmara	a.	7 —		La domenica	id.	id.

N. 2. — *Secondo e terzo arrivo e partenza di posta successivi al diretto (ogni 4 settimane per due di seguito).*

a) — Da Asmara per Cheren, Agordat, Sabderat e viceversa.

Località		Ore	Mezzi di trasporto	Giorni	
Asmara	p.	18 30	a mezzo di barroccini	Il sabato delle due settimane.	
Cheren	a.	7 —		La domenica	id.
	p.	8 —	a mezzo di cammelli corridori	id.	id.
Agordat	a.	19 —		id.	id.
	p.	21 —		id.	id.
Sabderat	a.	pomerig.	a mezzo di cammelli corridori	Il martedì delle due settimane.	
	p.	24 —		id	id.
Agordat	a	7 —		Il venerdì	id.
	p.	8 —		id.	id.
Cheren	a.	19 —		id.	id.
	p.	17 —	a mezzo di barroccini	Il sabato	id.
Asmara	a.	16 —		La domenica	id.

b) — Da Asmara per Adi Ugri e viceversa

Località		Ore	Mezzi di trasporto	Giorni	
Asmara	p.	18 30	a mezzo di muletti	Il sabato delle due settimane.	
Adi Ugri	a.	7 —		La domenica	id.
	p.	15 30		Il sabato	id.
Asmara	a.	16 —		La domenica	id.

LOCALITÀ di partenza e d'arrivo		ORE	MEZZI DI TRASPORTO	GIORNI DI PARTENZA E D'ARRIVO
c) Da Asmara per Saganeiti, Adi Caiè e viceversa.				
Asmara	p.	18 30	a mezzo di muletti	Il sabato delle due settimane.
Saganeiti	a.	7 30		La domenica id.
	p.	7 30		id. id.
Adi Caiè	a.	15 —		id. id.
	p.	7 —		Il sabato id.
Saganeiti	a.	15 —		id. id.
	p.	15 30		id. id.
Asmara	a.	16 —		La domenica id.

N. 3. — *Arrivi settimanali di posta, il sabato che precede il diretto per via Aden, e colla linea VI, e partenza unica col diretto (ogni 4 settimane).*

LOCALITÀ di partenza e d'arrivo		ORE	MEZZI DI TRASPORTO	GIORNI DI PARTENZA E D'ARRIVO
a) — Da Asmara per Cheren, Agordat e viceversa, e da Agordat per Sabderat e viceversa.				
Asmara	p.	18 30	a mezzo di barroccini	La domenica d'arrivo del diretto.
Cheren	a.	7 —		Il lunedì successivo.
	p.	7 30	a mezzo di cammelli corridori	id. id.
Agordat	a.	18 30		id. id.
	p.	8 —		Il sabato che precede l'arrivo del diretto,
Cheren	a.	19 —		id. id. id.
	p.	17 —	a mezzo di barroccini	Il lunedì successivo.
Asmara	a.	16 —		Il martedì id.
Agordat	p.	19 —	a mezzo di cammelli corridori	Il lunedì successivo all'arrivo del diretto.
Sabderat	a.	pomerig.		Il martedì successivo.
	p.	24 —		id. id.
Agordat	a.	7 —		Il venerdì id.
b) — Da Asmara per Adi Ugri e viceversa.				
Asmara	p.	18 30	a mezzo di muletti	La domenica d'arrivo del diretto.
Adi Ugri	a.	7 30		Il lunedì successivo
	p.	15 30		id. id.
Asmara	a.	16 —		Il martedì id.
c) Da Asmara per Saganeiti, Adi Caiè e viceversa.				
Asmara	p.	18 30	a mezzo di muletti	La domenica d'arrivo del diretto.
Saganeiti	a.	7 30		Il lunedì successivo.
	p.	7 30		id. id.
Adi Caiè	a.	15 —		id. id.
	p.	7 —		id. id.
Saganeiti	a.	15 —		id. id.
	p.	15 30		id. id.
Asmara	a.	16 —		Il martedì id.

AVVERTENZE.

1. I limiti per l'accettazione e per la impostazione delle corrispondenze sono i seguenti:

a) Per le raccomandate ed assicurate fino ad un'ora prima della partenza, se questa ha luogo in ore d'orario d'ufficio e fino alla chiusura dell'ufficio se la partenza ha luogo dopo, ovvero alla riapertura.

È fatta eccezione per l'ufficio di Asmara nei giorni di partenza di posta per l'Italia e pegli uffici oltre Asmara, nei quali l'accettazione è limitata al primo orario.

b) Per le corrispondenze ordinarie la impostazione è limitata fino ad un'ora prima della partenza, nelle cassette succursali (ove esistono) e fino a mezz'ora prima della partenza nelle buche dell'ufficio, se questa ha luogo nelle ore comprese fra le 5 e le 21, ovvero fino alla chiusura normale dell'ufficio postale se la partenza ha luogo nelle ore notturne comprese fra le 21 e le 5.

2. La distribuzione delle corrispondenze tanto ordinarie quanto raccomandate ed assicurate sarà effettuata, subito dopo ultimato lo spoglio della posta in arrivo, in tutte le ore comprese fra le 5 e le 21. Pegli arrivi che hanno luogo in ore comprese fra le 21 e le 5 (notturne) la distribuzione delle corrispondenze seguirà il giorno successivo alla riapertura dell'ufficio postale.

N.B. — Tutti gli orari precedentemente in vigore, per le partenze e gli arrivi di posta, sono abrogati.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 2 settembre 1904:

Romanelli Arturo, tenente fanteria — Concari Giuseppe, id. id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, a loro domanda, e sono inscritti collo stesso grado e anzianità nel ruolo della milizia territoriale, arma di fanteria.

Grieco Errico, sottotenente fanteria — Perretta Erasmo, id. id. — Lisi Attilio, id. id., accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 5 settembre 1904:

I seguenti tenenti di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti a loro domanda, nella milizia territoriale, arma di fanteria, col grado medesimo:

Antonietti Arnaldo (B) — Romano Luigi — Savio Carlo — Ercolessi Giovanni — Luzi Francesco.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti collo stesso grado nella riserva (fanteria) a loro domanda:

Palmieri Alfonso, tenente — Giacomelli Tullio, id. — Decavi Michele, id. — Tartaglia Bernardo, id. — Grossi Agostino id. — Freda Vittorio, sottotenente.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:

Pigella Luigi, tenente — De Miro Carlo, id. — Palmieri Vincenzo, id. — Spadano Camillo, id. — Scarcella Letterio, id — Indovina Saverio, id. — Errante Francesco, id. — Longo Michele, (B) sottotenente — Montacuti Carlo, id.

Zannoni Italo, tenente 3 genio, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Fossen Angelo, tenente contabile, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Cuoghi Carlo, sottotenente 2 genio id. Modena — Ferrari Natalino, id. 4 id. (T) id. Casale, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età.

Marsano Eugenio, sottotenente fanteria, distretto Piacenza, deposito Piacenza, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto dell'8 settembre 1904:

Bordo Enrico, tenente 1° artiglieria costa — Simonini Silvio, sottotenente artiglieria, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Bottazzi Alfredo, tenente 2 artiglieria — Oliva Giacomo, id. 7 artiglieria campagna — Virgallita Vincenzo, sottotenente 12 id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Toldo Giovanni, tenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Lo Balsamo Francesco, sottotenente bersaglieri considerato dimissionario dal grado.

Con R. decreto dell'11 settembre 1904:

Piccone Luigi, tenente fanteria — Lami Pio, id. id. — Gaudenzi Ugo, sottotenente id. — Cattanei Achille, tenente reggimento artiglieria a cavallo, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 2 settembre 1904:

Cozzolino cav. Cristoforo, capitano medico, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 5 settembre 1904:

Nota cav. Alberto, capitano fanteria — Campanari march. Wladimiro, id. id. — Coletti Ruggero, id. id. — Golia Federico, tenente id. — Zampaglione Lorenzo, id. id. — Fontecedro Augusto, id. id. — Coppola Cesare, id. id. — Battelli Giovanni, sottotenente id., cessano di appartenere per ragione d'età alla milizia territoriale.

Belloni Augusto, capitano contabile — Orlando Pietro, tenente contabile, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione d'età.

Brianzi Ernesto Secondo Napoleone, capitano fanteria — Tommasini Angelo — Mondo Carlo, id. id. — Sances Federico, sottotenente id. id., cessano per ragione d'età di appartenere alla milizia territoriale.

Bianchi Gioacchino, considerato come dimissionario dal grado.

Con R decreto dell'8 settembre 1904:

Capriati Giuseppe, capitano 2 artiglieria fortezza, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione d'età.

Bianchi Alberto, sottotenente fanteria, rettificato il nome come appresso: Bianchi Angelo Alberto.

Con R. decreto dell'11 settembre 1904:

Greco Antonio, capitano fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 15 settembre 1904:

De Martino Eugenio, caporale maggiore in congedo, ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente contabile nella milizia territoriale.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 5 settembre 1904:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva, per ragione d'età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Arma di fanteria.

Robertella-Bausi Ernesto, tenente colonnello — Marangoni cav. Luigi, maggiore — Liuzzi cav. Oreste, id. — Scassi Stefano, capitano — Benegh Paolo, id — Stampa Raffaele, id. — Marchese cav. Giacomo, id. — Orsini cav. Orsino (B), id. — Barbafiera Gaetano, tenente.

Arma del genio

Accatino Angelo, tenente genio.

Personale permanente de' distretti.

Pettini cav. Aristide, tenente colonnello

Corpo contabile militare.

Pagani cav. Eugenio, maggiore contabile — Romano Giovanni, capitano, id.

Con R. decreto dell'8 settembre 1904:

Giordano Giovanni, tenente artiglieria cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva, per ragione d'età.

R. ISPETTORATO GENERALE PER

ESERCIZIO

PROSPETTO dei prodotti lordi approssimativi delle Strade ferrate costituenti le Reti principali e secondarie **in confronto con quelli del** corrispondente

1ª PUBBLICAZIONE — *N.B.* **I prodotti approssimativi d**el mese di agosto

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Prodotto previsto	Esercizio finanziario 1904-905			Esercizio finanziario 1903-904			Differenze dell'esercizio 1904-905 in confronto del precedente esercizio 1903-904	
		Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi				
		del mese di agosto	dei mesi precedenti in cifre rettificate	Totale 31 agosto	del mese di agosto	dei mesi precedenti	Totale al 31 agosto	in più	in meno
Prodotti delle Reti principali e secondarie									
RETI PRINCIPALI									
MEDITERRANEA									
Viaggiatori	60,800,000	6,008,997	5,328,000	11,336,997	5,698,971	4,951,609	10,650,580	686,417	—
Trasporti a G. V. . . .	14,000,000	924,000	920,000	1,844,000	921,924	955,448	1,877,372	—	33,372
» a P. V. acceler.	6,800,000	527,680	459,000	986,680	527,286	459,276	986,562	118	—
» a P. V. . . .	81,300,000	6,848,034	5,868,000	12,716,034	6,604,195	5,794,349	12,398,544	317,490	—
Prodotti fuori traffico. .	1,149,250	129,000	132,000	261,000	127,820	130,998	258,818	2,182	—
Totale . . .	164,049,250	14,437,711	12,707,000	27,144,711	13,880,196	12,291,680	26,171,876	+ 972,835	
Partecipazione dello Stato.	42,100,000	3,697,850	3,221,905	6,919,755	3,604,112	3,175,138	6,779,250	+ 140,505	
ADRIATICA									
Viaggiatori	48,100,000	5,052,377	4,541,382	9,593,759	4,917,489	4,395,487	9,312,976	280,783	—
Trasporti a G. V. . . .	12,100,000	960,433	903,275	1,863,708	911,278	901,575	1,812,853	50,855	—
» a P. V. acceler.	10,900,000	772,456	604,267	1,376,723	699,173	614,525	1,313,698	63,025	—
» a P. V. . . .	68,600,000	5,528,213	5,248,035	10,776,248	5,198,082	4,796,457	9,994,539	781,709	—
Prodotti fuori traffico. .	705,150	32,732	56,318	89,050	33,516	54,938	88,454	596	—
Totale . . .	140,405,150	12,346,211	11,353,277	23,699,488	11,759,538	10,762,982	22,522,520	+ 1,176,968	
Partecipazione dello Stato.	35,665,000	3,169,430	2,896,373	6,065,803	3,049,210	2,775,157	5,824,367	+ 241,436	
SICULA									
Viaggiatori	3,749,000	345,864	330,094	675,958	334,962	317,758	652,720	23,238	—
Trasporti a G. V. . . .	625,000	49,277	51,769	101,046	48,807	48,913	97,720	3,326	—
» a P. V. acceler.	560,000	15,077	18,167	33,244	9,104	17,008	26,112	7,132	—
» a P. V. . . .	5,100,000	448,734	424,562	873,296	451,303	413,207	864,510	8,786	—
Prodotti fuori traffico .	60,950	5,039	5,745	10,784	2,324	10,141	12,465	—	1,681
Totale . . .	10,094,950	863,991	830,337	1,694,328	846,500	807,027	1,653,527	+ 40,801	
Partecipazione dello Stato.	235,000	15,127	14,118	29,245	—	—	—	+ 29,245	

N.B. — Per il computo delle quote spettanti allo Stato vengono esclusi dai prodotti i prelevamenti (interessi e quote **deprezzamento per**
altresì conto degli effetti dell'applicazione delle tariffe eccezionali a piccola velocità, instituite anteriormente al 1903, nonchè del **concorso dello Stato**

L' Ispettore Capo — Direttore della Divisione

I. SAINT-CYR.

L'ESERCIZIO DELLE STRADE FERRATE

1904-1905.

Mediterranea, Adriatica e Sicula, dal 1° luglio al 31 agosto 1904.
periodo dell' esercizio finanziario 1903-904.

sono stati desunti dalle relative pubblicazioni decadali — 20 SETTEMBRE 1904.

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1904-905				Esercizio finanziario 1903-904			Differenze dell' esercizio 1904-905 in confronto del precedente esercizio 1903-904	
	Prodotto provisto	Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi				
		del mese di agosto	dei mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 agosto	del mese di agosto	dei mesi precedenti	Totale al 31 agosto	in più	in meno
Mediterranea, Adriatica e Sicula.									
Reti principali riunite.									
Viaggiatori	112,649,000	11,407,238	10,199,476	21,606,714	10,951,422	9,664,854	20,616,276	990,4[illegible]8	—
Trasporti a G. V. . . .	26,725,000	1,933,710	1,875,044	3,808,754	1,882,009	1,905,936	3,787,945	20,8[illegible]9	—
» a P. V. acceler.	18,260,000	1,315,213	1,081,434	2,396,647	1,235,563	1,090,809	2,326,372	70,275	—
» a P. V.	155,000,000	12,824,981	11,540,597	24,365,578	12,253,580	11,004,013	23,257,593	1,107,985	—
Prodotti fuori traffico .	1,915,350	166,771	194,063	360,834	163,660	196,077	359,737	1,097	—
Totale . . .	314,549,350	27,647.913	24,890,614	52,538,527	26,486,234	23,861,689	50,347,923	+ [illegible],19[illegible],604	
Partecipazione dello Stato.	78,000,000	6,882,407	6,132,396	13,014,803	6,653,322	5,950,295	12,603,617	+ 411,186	
Reti secondarie.									
Mediterranea	6,289,150	707,503	552,400	1,259,903	674,[illegible]54	531,872	1,206,426	53,477	—
Adriatica	10,699,700	1,187,773	879,925	2,067,698	1,110,[illegible]50	870,681	1,981,331	86,367	—
Sicula	2,717,600	245,446	215,703	461,149	22[illegible],390	207,545	427,935	33,214	—
Totale . . .	19,706,450	2,140,722	1,648,028	3,788,750	2,005,594	1,610,098	3,615,692	+ 173.058	
Prodotto spettante allo Stato al netto della quota devoluta ai fondi di previdenza in ragione del 10 % per le Reti Mediterranea ed Adriatica, e del 15 % per la Sicula.	17,560,000	1,800,000	1,440,000	3,240,000	1,791,915	1,436,544	3,228,459	+ 11,541	
Reti principali e secondarie riunite.									
Mediterranea	170,338,400	15,145,214	13,259,400	28,404,614	14,554,750	12,823,552	27,378,302	1,026,312	—
Adriatica	151,104,850	13,533,984	12,233,202	25,767,186	12,870,188	11,633,663	24,503,851	1,263,335	—
Sicula	12,812,550	1,109,437	1,046,040	2,155,477	1,066,890	1,014,572	2,081,462	74,015	—
Totale . . .	334,355,800	29,788,635	26,538,642	56,327,277	28,491,828	25,471,787	53,963,615	+ 2,363,662	
Partecipazione e prodotto spettante allo Stato . .	95,560,000	8,682,407	7.572,396	16,254.803	8,445,237	7,386,839	15,832,076	+ 422,727	

acquisto nuovo materiale rotabile) di cui alle Convenzioni approvate in base all'articolo 9 della legge 25 febbraio 1900, n. 56, e si tiene nella spesa pel nuovo ordinamento del personale ferroviario delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula di cui alla legge 7 luglio 1902, n. 291.

Visto — per *L'Ispettore Generale*
I. CALVORI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

Divisione I — Sezione II — (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
45464	Szeldaticz Giorgio (istituto d'Arti grafiche).	*Il Redentore.* Quadro. (Riproduzione) . . . .
45465	Crosio Luigi.	*Madonna della provvidenza.* Id. (Id.) . . . .
45466	Detto.	*L'Annunciazione di Maria.* Id. (Id.) . . . .
45467	Detto.	*La Sacra Famiglia.* Id. (Id.) . . . .
45468	Detto.	*La Carità.* Id. (Id.) . . . .
45469	Detto.	*Fiori per la Madonna.* Id. (Id.) . . . .
45472	Caneva A. e Vismara E.	*Progetto di un Sylos Granario nel porto di Torre Annunziata.* (Relazione descrittiva e tre tavole di disegni eliografati).
45473	Anaclerio Gaetano.	*Progetto di una Nuova Rete Ferroviaria a sezione ristretta dal centro delle Calabrie fino al porto di Torre Annunziata* ed innesto colla Ferrovia Circumvesuviana nelle stazioni di Pompei e Torre Annunziata. (Relazione).
45474	Pisanzio Giovanni.	*S. Odilonis Abbatis in festo. Duplex.* Nuova messa concessa dalla S. Sede Apostolica per l'Archidiocesi Napolitana. Un foglio.
45475	Ginistrelli Eduardo.	*Da Robert Owen a Karl Marx e il Socialismo italiano,* Un volumetto . . . .
45477	Cocchia Enrico.	*Corso pratico di Esercizi Latini* in correlazione colla Grammatica Elementare della Lingua Latina, dello stesso. (Volume 1°, 2°, 3ª, 4° e 5° per le 5 classi del Ginnasio rispettivamente).
45478	Stura Francesco.	*Le Miserie di Venere.* Un volume . . . .
45479	De Roever Lyse Alexander.	*La Genuina fraseologia inglese. L'Inglese come si parla in Inghilterra.* Raccolta originale di locuzioni e conversazioni inglesi moderne, razionali, pratiche, ecc.; nomenclatura e guida per i turisti, viaggiatori, commercianti, ecc. Un volume.
45480	Raschi Girolamo.	*Copertine per quaderni di scuola illustrate* ed eseguite con cliquet, uso acqua tinta, descriventi la vita Dantesca.
45481	Detto.	*Copertine per quaderni di scuola illustrate* ed eseguite in trigomia litografica, descriventi alcune gesta dei personaggi della Dinastia di Savoia.
45482	Novelli Ermenegildo.	*Catasto dei terreni e dei fabbricati.* Osservazioni sul catasto nuovo e proposte di modifica. Un fascicolo con cinque modelli di registri per catasto, rubrica, libro partite e petizioni di voltura.
45483	Vitalini Francesco.	*L'incisione su metallo.* Un volume con introduzione di Vittorio Pica e con otto acque forti dell'autore, una fotoincisione e due litografie.
45484	Di Giacomo S.	*Rosaura rapita.* Operetta Féerie in tre atti e quattro quadri, musicata da Vincenzo Valente (Libretto).
45485	Longo Alessandro.	*24 Pezzi caratteristici per pianoforte.* - Op. 40, n. 15. *Vecchio stile* (tempo di Gavotta). N. di cat. 103966).

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà Letteraria ed Artistica)

Ministero, durante la 2ª **quindicina** *del mese di* **marzo** *1904 per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Stabilimento editore dell'Istituto d'Arti grafiche in Bergamo, 31 gennaio 1903.	Istituto Italiano di Arti grafiche (Società).	Bergamo 4 febbraio 1903	
Detto, 31 id. »	Detto.	Id. 4 id. »	
Detto, 31 id. »	Detto.	Id. 4 id. »	
Detto, 31 id. »	Detto.	Id. 4 id. »	
Detto, 31 id. »	Detto.	Id. 4 id. »	
Detto, 31 id. »	Detto.	Id. 4 id. »	
Tipografia Commerciale e Stabilimento Fratelloni. Napoli, 5 gennaio 1904.	Caneva Aristide e Vismara E. (Ing.ri).	Napoli 9 gennaio 1904	
Tipografia Melfi e Joele. Napoli, 1° dicembre 1903.	Anaclerio Gaetano.	Id. 23 id. »	
Libreria Liturgica. Tipografia Arcivescovile. Napoli, 12 gennaio 1904.	Pisanzio Giovanni (Editore).	Id. 27 id. »	
Stabilimento tipografico R. Pesole. Napoli, 10 novembre 1903.	Ginistrelli Eduardo (Senatore).	Id. 28 id. »	
Tipografia L. Pierro. Napoli, gennaio 1904.	Pierro Luigi (Editore)	Id. 1 marzo »	
Tipografia Renzo Streglio, e C., Venaria Reale (Torino), 10 gennaio 1904.	Streglio Lorenzo e C.i (Editori).	Torino 10 id. »	
Stabilimento tipografico Renzo Streglio e C. Venaria Reale (Torino), 1° marzo 1904.	A. de R. Lysle.	Id. 10 id. »	
Stabilimento Litografico G. Raschi. Vicenza, 15 gennaio 1904.	Raschi Girolamo (Editore).	Vicenza 13 id. »	Depositate le prime due tavole della serie I (tav. 1ª « Dante Alighieri dalla nascita all'esilio ». Tav. 2ª « L'esilio ».
Detto, 15 id. »	Detto	Id. 13 id. »	Depositate le prime 8 tavole della serie I.
Tipografia G. B. Doretti. Udine, 1° gennaio 1904.	Novelli Ermenegildo (Perito agrimensore).	Udine 14 id. »	
Tipografia del Senato Forzani e C. Stabilimento litografico Danesi. Roma, 5 marzo 1904.	Vitalini Francesco.	Roma 15 id. »	
Tipografia G. Ricordi e C. Milano, 15 febbraio 1904	G. Ricordi e C. (Editori)	Milano 15 id. »	
Calcografia G. Ricodri e C. Milano, 3 febbraio 1904.	Detti.	Id. 15 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
45486	Longo Alessandro.	*24 Pezzi* id. - Op. 40, n. 16. *Zingaresca.* (N. di cat. 103967) . . . .
45487	Detto.	*24 Pezzi* id. - Op. 40, n. 17. *Sull'altalena.* (N. di cat. 103968) . . . .
45488	Detto.	*24 Pezzi* id. - Op. 40, n. 18. *Papillon* (improvviso). (N. di cat. 103969) . . . .
45489	Barthélemy Richard (Monti V).	*Sérénade coquette*, transcripte pour Violon (ou Mandoline) et Piano, avec 2.me Violon (ou Mandoline) ad libitum par V. Monti. (N. di cat. 109127).
45490	Dolmetsch Victor.	*Fleurs mi-closes.* Mélodie pour Piano. Op. 165. (N. di cat. 109186) . . . .
45491	Detto.	*Menuet noble* pour Piano. Op. 166. (N. di cat. 109187) . . . .
45492	Ettrick Havelock.	*Of those at sea.* Song. (With organ accompaniment ad libitum). Words by Lord Henry Somerset. (N. di cat. 108869).

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. Art. 27, paragrafo 2°, del

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
45463	Szoldaticz Giorgio (Istituto d'arti grafiche).	*La Sacra Famiglia.* Quadro. (Riproduzione) . . . .
45470	Tolstòi Leone (Foulques E. W.).	*Guerra e pace.* Romanzo in 4 volumi. Versione italiana del prof. E. W. Foulques dal testo russo.
45471	Detto (Detto).	*Risurrezione.* Romanzo in 2 volumi. Versione id. (Edizione completa) . . . .
45476	Supino Camillo.	*Principii di economia politica.* Un volume. (N. 2 dei manuali Pierro di scienze giuridiche e sociali).
45493	Di Capua Eduardo.	*Canzona bella : Vuie nun sapite!* Canzonetta napolitana su versi di A. Califano. (Nuova edizione) - (N. 708 della biblioteca musicale « La Tavola rotonda »).

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti — Art. 24 del testo unico

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
41900	Scialoia Enrico, Sabbatini Giunio (direttori) (ed altri collaboratori).	*Repertorio generale annuale di giurisprudenza, bibliografia e legislazione* in materia di diritto civile, commerciale, penale e amministrativo.	Tip. S. Lapi. Città di Castello, 1901-1903.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 3 febbraio 1904.	G. Ricordi e C. (Editori).	Milano 15 marzo 1904	
Detta, 3 id. »	Detti.	Id. 15 id. »	
Detta, 3 id. »	Detti.	Id. 15 id. »	
Detta, 15 id. »	Detti.	Id. 15 id. »	
Detta, 15 id. »	Detti.	Id. 15 id. »	
Detta, 15 id. »	Detti.	Id. 15 id. »	
Detta, 15 id. »	Detti.	Id. 15 id. »	

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Stabilimento Editore dell'Istituto d'arti grafiche in Bergamo, 10 gennaio 1902.	Istituto italiano d'arti grafiche (Società).	Bergamo 4 febbraio 1903	
(Salvatore Romano, editore), tipografia R. Pesole in Napoli, gennaio 1902.	Lubrano Francesco per la tipografia R. Pesole.	Napoli 6 giugno »	
(Detto) Detta, gennaio 1902.	Detto.	Id. 6 id. »	
Tipografia L. Pierro. Napoli, 30 settembre 1903.	Pierro Luigi (Libraio-Editore)	Id. 1 marzo 1904	
Stabilimento musicale Bideri. Napoli, 14 marzo 1904.	Bideri Ferdinando (Editore).	Id. 16 id. »	La 1ª edizione è del 1900.

delle leggi sui diritti spettanti agli Autori e Editori delle opere dell'ingegno del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA		OSSERVAZIONI
	Attuale	Precedente (1° deposito)	
Baldoni avv. Gustavo (direttore amministrativo della Società editrice del periodico *Il Foro Italiano*).	Roma 23 marzo 1904	27 novembre 1900	Depositati i volumi XXV, XXVI, XXVII (anni 1900-901-902).

ELENCO *n.* 6 *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione ai sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012*

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
13415	45484	Di Giacomo S.	*Rosaura rapita.* Operetta féerie in tre atti e quattro quadri. (Musica di Valente). *Libretto.*	1904
13416	45489	Barthélemy R. (Monti V.).	*Sérénade coquette* transcripte pour violon (ou mandoline) et piano, avec 2.me violon (ou mandoline) *ad libitum* par V. Monti. (N. di cat. 109,127).	1904
13417	45490	Dolmetsch Victor.	*Fleurs mi-closes.* Mélodie. Op. 165. (N. di cat. 109,186).	1904
13418	45491	Detto.	*Menuet noble* pour piano. Op. 166. (N. di cat. 109,187)	1904

Roma, il 12 settembre 1904.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 1° corrente in Cireglio e in Piastre, provincia di Firenze, in Scanzano di Castellammare di Stabia, provincia di Napoli, e in Cicala, provincia di Catanzaro, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, 6 ottobre 1904.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Il signor Chiavelli Enrico fu Luigi ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 40 ordinale, n. 451 di protocollo e n. 766 di posizione, statagli rilasciata dall'Intendenza di finanza di Parma in data 30 agosto 1902, in seguito alla presentazione di 33 cartelle al portatore della rendita complessiva di L. 295, Consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1901.

A' termini dell'articolo 334 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Chiavelli medesimo i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 1° ottobre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 6 ottobre in lire 100.00.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

5 ottobre 1904

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	103,80 10	101,80 10	102,74 67
4 % *netto*	103,62 92	101,62 92	102,57 49
3 ½ % *netto*	101,75 10	100,00 10	100,82 85
3 % *lordo*	73,26	72,06	73,22 71

CONCORSI

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Veduti i decreti Ministeriali 5 dicembre 1903, 12 gennaio 1904, 17 gennaio 1904, 17 febbraio 1904, 31 marzo 1904, 5 aprile 1904, 16 aprile 1904, 27 aprile 1904, 10 maggio 1904, 11 maggio 1904 e 8 giugno 1904 con cui furono aperti i concorsi per professore straordinario alle cattedre di:

Clinica chirurgica, nell'Università di Bologna.

Geometria descrittiva, nell'Università di Padova.

Zoologia, Anatomia e Fisiologia comparate, nell'Università di Messina.

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756, (serie 3), durante la 2ª **quindicina** *del mese di* **marzo** *1904.*

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato Prefettizio		*OSSERVAZIONI*
		Numero di Registro	DATA del deposito	
G. Ricordi e C. (editori).	Milano	101	15 marzo 1904	
Detti.	Id.	106	15 id. »	
Detti.	Id.	107	15 id. »	
Detti.	Id.	108	15 id. »	

Il Direttore Capo della Divisione I: S. OTTOLENGHI.

Oftalmoiatria e Clinica oculistica, nell'Università di Siena.
Ostetricia e Clinica ostetrica, nell'Università di Cagliari.
Geografia, nel R. Istituto di studî superiori di Firenze.
Chimica generale, nell' Università di Pavia.
Agricoltura, nella R. Scuola di agricoltura annessa all' Università di Bologna.
Geometria proiettiva, nell' Università di Padova.
Disegno d'ornato e architettura elementare, nell' Università di Cagliari.
Dermosifilopatia e clinica dermosifilopatica, nell' Università di Palermo.
Mineralogia, nell' Università di Sassari.
Storia del diritto italiano, nell' Università di Siena.
Analisi superiore, nell' Università di Catania.
Chimica generale inorganica, nell' Istituto tecnico superiore di Milano.
Storia della filosofia nell' Università di Palermo.
Filosofia teoretica, nell' Università di Roma.
Istituzioni di diritto romano, nell' Università di Messina.
Materia medica e farmacologia sperimentale, nell' Università di Messina.

Sentito il Consiglio di Stato;
Considerata l'opportunità di revocare i detti concorsi;

Decreta:

Art. 1.

Sono revocati i concorsi per professore straordinario alle cattedre di:
Clinica chirurgica, nell'Università di Bologna.
Geometria descrittiva, nell'Università di Padova.
Zoologia, Anatomia e Fisiologia comparate, nell'Università di Messina.
Oftalmoiatria e Clinica oculistica, nell'Università di Siena.
Ostetricia e Clinica ostetrica, nell'Università di Cagliari.
Geografia, nel R. Istituto di studi superiori di Firenze.
Chimica generale, nell'Università di Pavia.
Agricoltura, nella R. Scuola d'Agricoltura, annessa all' Università di Bologna.
Geometria proiettiva, nell'Università di Padova.
Disegno d'Ornato e Architettura elementare, nell' Università di Cagliari.
Dermosifilopatia e Clinica dermosifilopatica, nell'Università di Palermo.
Mineralogia, nell'Università di Sassari.
Storia del Diritto Italiano, nell'Università di Siena.
Analisi superiore, nell'Università di Catania.
Chimica generale inorganica, nell'Istituto tecnico superiore di Milano.
Staria della filosofia, nell'Università di Palermo.
Filosofia teoretica, nell' Università di Roma.
Istituzioni di diritto romano, nell' Università di Messina.
Materia medica e farmacologia sperimentale, nell' Università di Messina.

Art. 2.

Ai termini della legge 28 giugno 1904, n. 253, sono aperti concorsi per professore straordinario alle cattedre di:
Clinica chirurgica, nell' Università di Bologna.
Geometria descrittiva, nell' Università di Padova.
Zoologia, anatomia e fisiologia comparate, nell' Università di Messina.
Oftalmoiatría e clinica oculistica, nell' Università di Siena.
Ostetricia e clinica ostetrica, nell' Università di Cagliari.
Geografia, nel R. Istituto di studî superiori di Firenze.
Chimica generale, nell' Università di Pavia.
Agricoltura, nella R. Scuola d'agricoltura annessa all' Università di Bologna.
Geometria proiettiva, nell' Università di Padova.
Disegno d'ornato e architettura elementare, nell'Università di Cagliari.
Dermosifilopatia e clinica dermosifilopatica, nell' Università di Palermo.
Mineralogia, nell' Università di Sassari.
Storia del diritto italiano, nell'Università di Siena.
Analisi superiore, nell'Università di Catania.
Chimica generale inorganica, nell'Istituto tecnico superiore di Milano.
Storia della filosofia, nell'Università di Palermo.
Filosofia teoretica, nell'Università di Roma
Istituzioni di diritto romano, nell'Università di Messina.
Materia medica e farmacologia sperimentale, nell'Università di Messina.
I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione

in carta legale da L. 1.20, al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 15 marzo 1905.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengono dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli Uffici postali o ferroviari.

Con la domanda, ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minori di 5;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 15 febbraio 1905.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parte di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Coloro i quali già fecero domanda di ammissione ai predetti concorsi, e la ottennero, qualora intendano di mantenerla ai termini del presente bando, dovranno farne analoga dichiarazione innanzi del 15 marzo 1905, restando esonerati dall'obbligo della presentazione dei documenti di cui ai comma *a*, *b* e *c*. Essi sono però in facoltà di poter presentare, entro il 15 marzo 1905, altri titoli e documenti.

Roma, 1° ottobre 1904.

Il Ministro
ORLANDO.

2

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Tutte le notizie che giungono da Parigi e da Madrid fanno ritenere per concluso, sebbene non ancora sottoscritto, il trattato fra la Francia e la Spagna per gli affari del Marocco.

Le condizioni precise del trattato sono tuttora ignote, però non mancano indiscrezioni che ne delineano le principali.

Secondo informazioni che il *Temps* riceve da Madrid, nel trattato si è cercato di mettere d'accordo la concessione circa l'ingrandimento della sfera d'influenza della Spagna col pacifico avanzarsi della Francia nel Marocco. A tal uopo si è combinato che l'effetto della convenzione, il cui tenore rimane segreto, entrerà in vigore appena tra 15 anni. La Spagna s'era già da tempo rifiutata d'accettare la clausola; perciò si dovette ingrandire la sfera d'influenza della Spagna, benchè non nella misura chiesta dapprima dal Ministro degli Esteri spagnuolo. A Madrid l'accordo è stato accolto con soddisfazione, benchè ivi si pensi che il termine di 15 anni attenui il valore della concessione. D'altra parte si annunzia che ormai la Spagna riconoscerà l'intervento francese nel Marocco coll'approvare la convenzione anglo-francese. Si conferma la neutralizzazione della costa marocchina fra Melilla e le colline situate sulla sponda destra del Sebu. La neutralizzazione di Ceuta e del territorio di fronte a Gibilterra sarà garantita da disposizioni speciali.

Il *Petit Parisien* dà poi i seguenti particolari:

« L'accordo non è ancora firmato, ma può esserlo da un giorno all'altro. Esso specifica che non si tratta d'una spartizione materiale del Marocco, bensì di delimitazione di sfera d'influenza. L'accordo implica l'adesione espressa della Spagna al trattato franco-inglese dell'aprile scorso. La Spagna conserverà tutti i suoi possedimenti attuali, ma sotto riserva di certe servitù previste nel trattato. Per esempio, essa non potrà costruire altre fortificazioni oltre quelle esistenti, e si impegna a non cedere i suoi domini marocchini a nessun'altra potenza all'infuori della Francia ».

* * *

Malgrado i suoi sforzi, la Germania non ancora è giunta a domare la rivolta degli Herreros nei suoi possessi dell'Africa del sud-ovest. La *Gazzetta della Vestfalia renana* pubblica alcune lettere in data 15 e 18 agosto di un suo corrispondente che trovasi nella colonna del generale von Trotha. Egli fa della situazione il seguente schizzo:

« Ieri l'altro il nostro distaccamento si pose a perseguitare il nemico, ma disgraziatamente non lo potemmo raggiungere. Sostammo in una *oasis* a 50 chilometri da Hamakari, ove ritornammo ieri. Fu un disastro: perdemmo circa il 40 0|0 dei nostri cavalli, perchè qui, se vi è abbondanza d'acqua, manca del tutto l'erba, ed i cavalli muoiono di fame. Gli uomini mangiano carne in grandi quantità, visto che, per la fuga degli Herreros, gli animali sono abbondantissimi, ma oltre la carne vi è null'altro da mangiare; per quattro giorni siamo rimasti senza pane. Abbiamo ancora un po' di caffè. Centinaia di carogne d'animali giacciono nella pianura ».

Il corrispondente aggiunge che il tifo continua ad indebolire ed a ridurre i distaccamenti tedeschi.

* * *

Si telegrafa da Costantinopoli al *Times*, in data del 2:

« Una Commissione di dragomanni, rappresentanti tutte le ambasciate straniere, ha esaminato oggi le obbiezioni presentate dalle diverse corporazioni commerciali contro la nuova legge sul bollo. La Commissione studia la redazione di una nota identica con la quale gli ambasciatori indicheranno alla Porta le modifiche da farsi alla legge, prima che sia applicata agli stranieri. Una prima bozza della nota non ha avuto l'approvazione di tutte le ambasciate; alcune di queste - fra cui è la germanica - ritengono che le modifiche da introdursi siano troppo rigorose.

« Parecchi ambasciatori hanno chiesto ai loro Governi nuove istruzioni. Nell'attesa, i funzionari del Debito Pubblico riscuotono l'imposta dai sudditi ottomani e non è raro il caso che la vogliano riscuotere anche da sudditi stranieri, non ostante le energiche proteste delle ambasciate ».

* * *

Un dispaccio da Sofia, 4, dice che il Comitato nazionale della organizzazione interna per la liberazione della Macedonia ha pubblicato il suo memoriale da lungo tempo annunziato.

Si compone di 283 pagine in folio; espone sistematicamente l'origine, lo sviluppo, gli intenti dell'agitazione macedone, e chiude con le parole seguenti:

« L'organizzazione interna continuerà la lotta sotto varie forme, con piccoli e con grandi mezzi, a seconda dei tempi e delle circostanze, finchè un intervento militare internazionale non metterà fine al regime turco e non si instaurerà in Macedonia un nuovo ordinamento atto a guarentire la legalità e la libertà ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Il varo della « Vittorio Emanuele » — Per ordine di S. M. il Re, che si recherà a presenziarlo, il varo della R. nave *Vittorio Emanuele III* dal cantiere di Castellammare di Stabia è stato fissato pel 12 corrente.

Madrina della nave sarà la signorina Robina Calì, figliuola del contrammiraglio Roberto, direttore generale delle costruzioni del 2° dipartimento.

Benedirà la nave monsignor De Jorio, vescovo di Castellammare, assistito dal capitolo.

Italiani onorati all'estero. — Un telegramma da Vienna reca che l'Imperatore Francesco Giuseppe ha approvato la nomina dell'ex-ambasciatore italiano a Vienna, conte Nigra, a membro onorario dell'Accademia delle scienze e dell'on. senatore Villari, professore nell'Istituto di studi superiori di Firenze, a membro corrispondente dell'Accademia stessa.

Necrologio. — Mentre rinascevano le speranze, dopo lunghe trepidazioni ed angoscie, sulla salute dell'on. Enrico Panzacchi, la morte spezzava ieri alle 9 ant. quell'esistenza preziosa, piena di tanta genialità, fulgente per tanta luce d'ingegno, di poesia e d'arte.

Di quella costellazione gloriosa che dalla dotta Bologna, attorno a Giosuè Carducci, irradiò, continuando le tradizioni della intellettualità e dell'anima italiana, Enrico Panzacchi era tra i più luminosi, epperò il nome suo tra le lagrime del rimpianto e lo splendore dell'apoteosi passa, semprepiù riverito e caro, nella storia della letteratura nazionale.

Figlio di popolo, Enrico Panzacchi non rinnegò mai i suoi natali, dei quali andava giustamente orgoglioso; e seppe corrispondere in modo degnissimo agli sforzi e ai sacrifizi paterni che lo volevano avviato agli studi.

Nel 1865 si laureò in lettere alla Scuola normale superiore di Pisa, e due anni dopo si guadagnò la cattedra di filosofia nel Liceo di Sassari donde passò a quella del Liceo di Bologna.

Nel 1871, incaricato di dettare il corso di Storia dell' arte all'Accademia di Belle Arti in Bologna, vi manifestò tutta la sua profonda cultura artistica, tutta la genialità di una critica nova, elevata nelle osservazioni, ma facile e chiara.

Nel 1895 fu nominato professore di estetica nell' Ateneo bolognese.

Gli studî, l'insegnamento che per lui era una missione della più fine educazione dello spirito, non lo assorbirono completamente, lasciandagli tempo e vigoria per partecipare alla vita pubblica, sia nelle lotte politiche od amministrative, sia nel giornalismo, nelle conferenze o negli scritti in versi ed in prosa, segnanti sempre un avvenimento nella letteratura contemporanea.

Alla XV Legislatura venne eletto rappresentante del 1° Collegio di Bologna; ma non potè esercitare il mandato affidatogli con largo suffragio degli elettori, perchè sorteggiato per eccedenza di numero nella categoria dei professori. Alla XX fu eletto nel Collegio di Casalmaggiore, e nel Parlamento ebbe riconfermate tutte quelle simpatie ed ammirazioni, già prima guadagnatosi nella scolaresca e nel pubblico, con l'integra operosità della sua vita.

Nel 1900 fu Sottosegretario di Stato al Ministero della Pubblica Istruzione nel Gabinetto Saracco, ministro l'on. Gallo.

Oratore felice, dalla parola fluente, armoniosa, sia che egli parlasse dal seggio di Montecitorio, dalla cattedra o nelle conferenze formanti un'attrattiva irresistibile per il pubblico intellettuale; scrittore fine, arguto e sereno nella critica d'arte, di musica, di letteratura; poeta dalla vena gentile, toccante, inspirata; novellatore pieno di fascino senza cadere nella volgarità del verismo o nelle nebulosità ultra romanticho, Enrico Panzacchi lascia nella letteratura italiana un'orma profonda.

Sulla sua salma vanno da ogni cuore lagrime e fiori, e Giosuè Carducci sente partire con essa « Una delle ragioni che gli facevano cara la vita »

***

Notizie da Bologna recano che la morte dell'on. prof Panzacchi ha suscitato generale compianto. Molte case hanno esposto bandiere abbrunate.

Il Commissario Regio ha pubblicato un manifesto di cordoglio per la perdita dell'illustre cittadino.

I funerali avranno luogo domani, venerdì. Sul feretro parlerà il prof. G. Albicini.

***

Un telegramma da Torino in data di ieri annunzia che l'altra sera è morto a Vigliano Biellese l'on. senatore conte Ferdinando Avogadro di Collobiano.

Soldato valoroso, fedele, intelligente di scienze belliche, il conte di Collobiano percorse brillantemente la carriera delle armi, raggiungendovi cospicui gradi.

Il Collegio elettorale di Pinerolo lo elesse a proprio rappresentante alla Camera dei deputati nella XI e XII legislatura, dove sedette a Destra, apprezzato, specie in fatto di cose militari. Fu per molti anni aiutante di campo del fu Principe Amedeo, Duca d'Aosta, che lo teneva in grande stima e fiducia. Nel novembre del 1892 venne nominato senatore del Regno.

Ad un patriotta. — Ieri a Pavia ebbero luogo, e furono solenni e degni, i funerali alla salma di Achille Majocchi, il glorioso mutilato di Calatifimi. Vi presero parte numerose rappresentanze di Società garibaldine, gli onorevoli Marcora e Rampoldi, il Prefetto della provincia, il rappresentante dei municipi di Milano e di Pavia. Molti furono i discorsi al cimitero, tutti ricordanti le virtù dell'estinto patriotta. E ben furono tributate le lodi.

Il compianto Majocchi fu ardente patriotta, e combattè valorosamente le battaglie per l'indipendenza nazionale. Fu dell'eroica schiera dei Mille, e a Calatafimi riportò così gravi ferite che resero necessaria l'amputazione d'un braccio.

Rappresentò per quattro legislature alla Camera il collegio di Borghetto Lodigiano, fino a quando il Governo, per provvedere in qualche modo alla sua onorata povertà, lo nominò magazziniere dei sali e tabacchi.

Marina militare. — La R. nave *Affondatore* il 16 corrente passerà in armamento ridotto, a Spezia, col seguente stato maggiore:

Capitano di vascello Gaetano Arnone, comandante — Id. di corvetta Ruggero Ruggiero, ufficiale in 2° — Tenente di vascello Paolo Corridori — Id. Alberto Malvani — Id. Enrico Viale (allo sbarco dalla R. nave *Euro*) — Sottotenente di vascello Romualdo Lovisotto — Capitano macchinista Amedeo Marchese — Tenente id. Brunone Brunelli — Capitano medico Arnaldo Dologu — Id. commissario Umberto Masi.

Movimento commerciale. — Il giorno 4 corr furono caricati nel porto di Genova 1139 carri, di cui 498 di carbone per i privati e 104 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 227, dei quali 153 per imbarco.

Marina mercantile. — Il 3 corrente il piroscafo espresso *Königin Louise*, del N. Ll., ha proseguito da Gibilterra per Genova e Napoli, in provenienza da New-York. Da Gibilterra, pure il 3 corr. è partito diretto a New Orleans il *Liguria*, della N. G. I.

ESTERO.

Al Polo australe. — Il direttore del giornale *La Petite Gironde* ha ricevuto una lettera della spedizione Charcot, scritta da bordo del *Français* ed inviata dalla Baia della Missione.

La lettera, che porta la data del 27 gennaio, è pervenuta al destinatario per puro caso, essendo stata trovata da un pescatore di foche. La spedizione si trovava a quell'epoca in buone condizioni ed aveva speranza di raggiungere la sua mèta, cioè il Polo Sud.

Un succedaneo del riso. — Nell' Argentina si è

giunto, da qualche tempo ad estrarre, mediante un certo processo meccanico, dalla grana del mais, il cuore che ha molta rassomiglianza con i piccoli grani di riso frantumati, e a cui vien dato il nome di *arrozin*. Sembra che questo prodotto abbia un gran valore nutritivo e, secondo un'analisi chimica, sarebbe più sano e migliore del riso. Il suo consumo si è già diffuso negli ospedali, nei collegi, negli istituti dello Stato ed in molte fattorie, in sostituzione del riso, ed è a supporre che grazie al suo buon mercato si diffonderà sempre più.

Macinando l'*arrozin*, se ne ottiene la semola, che come l'*arrozin* stesso riceve numerose applicazioni, ma serve più specialmente alle alimentazioni dei bambini.

La ferrovia circumbaikale. — I treni hanno cominciato a circolare sulla ferrovia intorno al lago Baikal, nella Russia asiatica.

La ferrovia attorno al lago Baikal, che completa la ferrovia transiberiana fu inaugurata il 22 dal principe Khilkoft, ministro russo delle comunicazioni. La ferrovia circumbaikale fu cominciata nel 1899 e vi lavoravano attorno 2000 operai; è lunga 89 chilometri da Baikal e Kultuk; ha 33 gallerie ed è costata 500 mila lire a chilometro.

Con l'inaugurazione della ferrovia circumbaikale, non vi è sulla transiberiana il trasbordo attraverso il lago Baikal che durante l'inverno doveva farsi con navi rompighiaccio.

Linea telefonica. — I lavori per la linea telefonica Nuova York-San Francisco, procedono alacremente.

Questa linea sarà la più lunga del mondo, misurando essa la bellezza di cinquemila chilometri.

Sinora i primi posti spettavano alla linea Parigi-Roma (1600 chilometri) e alla Berlino-Marsiglia (2100 chilometri).

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 5. — I giornali hanno da Detmold: Alla Dieta, che si riunì ieri, fu presentata una dichiarazione del Governo di Schaumburg-Lippe, nella quale il Governo stesso dice che protesterà davanti al Consiglio federale contro la Reggenza assunta dal Conte Leopoldo ed aggiunge che l'Imperatore ha dichiarato di non poterla riconoscere.

Il Conte Reggente si disse pronto a sottomettersi al giudizio di un tribunale imparziale.

In seguito a questa dichiarazione il Ministero stabilì di proporre al Consiglio federale che, secondo la legislazione imperiale, venga costituito un tribunale imparziale, il quale decida definitivamente su tutte le pretese del Governo di Schaumburg-Lippa.

PIETROBURGO, 5. — Si ha da Karbin, in data di ieri: Secondo notizie qui ricevute sembra che il generale Kuroki voglia aggirare il nostro fianco sinistro; sembra pure che l'esercito giapponese inizi l'avanzata contro il nostro centro.

Si dice che truppe giapponesi sono sbarcate in questi ultimi tempi in Manciuria. Trasporti giapponesi recano viveri alla foce dello Ya-lu e di là i viveri sono portati a Cha-chi-dsi e per mezzo di giunche e di *coolies* cinesi fino a Feng-huang-cheng. Si lavora attivamente a mettere rotaie tra Feng-huang-cheng e Cha-chi-dsi per la circolazione di vetture trainate da cavalli.

Si afferma che i giapponesi hanno stabilito parecchi ponti sul Liao presso Siao-beich per utilizzare le strade lungo il fiume in direzione nord.

Bande numerose di congusi riappariscono nei dintorni di Sin-min-ting, ciò che fa supporre la prossimità dei giapponesi. Il tragitto da Mukden a Sin-min-ting è pericoloso.

PARIGI, 5. — Una Nota comunicata ai giornali dice: Malgrado che un dispaccio ufficiale abbia annunziata la sottomissione dei rivoluzionari dell'Uruguay, alcuni giornali hanno pubblicato un telegramma, secondo il quale le truppe malcontente avrebbero fucilato il loro generale in capo, che aveva firmato la pace.

La Legazione dell'Uruguay a Parigi smentisce questa notizia.

ROMA, 5. — La Legazione giapponese comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio da Tokio:

Il 30 dello scorso settembre una cinquantina di soldati di cavalleria russi, trovati mentre stavano appiccando il fuoco ad alcune giunche indigene sul fiume Hun, ne furono impediti dalla fucileria delle truppe giapponesi da ambedue le sponde del fiume.

La notizia di fonte russa che le diciassette giunche che bruciavano fossero cariche di munizioni appartenenti ai giapponesi è interamente falsa.

Si crede che questa notizia tendesse a giustificare la distruzione delle giunche, necessaria ai russi per impedire ai giapponesi di servirsene.

VIENNA, 5. — Un redattore della *Neue Freie Presse* ha intervistato l'Ambasciatore d'Austria-Ungheria presso il Re d'Italia, conte di Lützow, che si trova in congedo in un castello presso Vienna.

Il conte di Lützow ha dichiarato di non dubitare che il trattato di commercio con l'Italia sarà approvato dai Parlamenti d'Italia e d'Austria-Ungheria.

Nei negoziati avvenuti avrebbero avuto gran parte considerazioni politiche, poichè gli uomini di Stato delle due parti erano convinti che l'alleanza ne avrebbe sofferto se vi fosse stata una guerra doganale fra i due Stati.

Relativamente alla campagna di una parte della stampa italiana, il conte di Lützow ha dichiarato che il linguaggio di essa non riflette le opinioni dei circoli competenti. Per l'Italia la Triplice resterà come prima, il pernio intorno al quale si aggira la politica estera. Il buon accordo fra l'Italia e la Francia forma un felice supplemento della Triplice. Le relazioni fra l'Italia e l'Austria-Ungheria sono attualmente piene di mutua fiducia. Se un disaccordo qualunque poteva esistere, l'intervista fra l'on. Tittoni ed il conte Goluchowski ad Abbazia lo eliminò.

Il conte di Lützow ha espresso profonda riconoscenza all'onorevole Tittoni, ed ha fatto puro elogi all'on. Luzzatti.

Relativamente ai timori della stampa italiana per l'attitudine dell'Austria-Ungheria in Oriente, il conte di Lützow ha dichiarato che i due Stati sono d'accordo nel mantenere lo *statu quo* in Albania, come in tutta la penisola balcanica. Del resto l'Italia deve avere avuto una buona impressione pel fatto che l'Austria-Ungheria dette un impulso per la missione del generale De Giorgis in Macedonia.

HOMBURG, 5. — L'ambasciatore tedesco a Roma, De Monts, il cui congedo è spirato e che deve tornare fra breve a Roma, è giunto ad Homburg per visitare il cancelliere dell'Impero, conte di Bülow, presso il quale resterà varî giorni.

PIETROBURGO, 5. — Il generale Stoessel telegrafa, in data 30 settembre, che, dopo i grandi assalti cominciati il 20 dello stesso mese, che costarono ai giapponesi diecimila uomini, tutto si è limitato a Port Arthur alle scaramuccie ed ai bombardamenti quotidiani.

PIETROBURGO, 5. — Nessun cambiamento si è verificato nella situazione dell'esercito russo nella regione di Mukden.

Il maggior generale Orloff, comandante della 54ª divisione di fanteria a Liao-yang, è stato richiamato e addetto allo stato maggiore.

PIETROBURGO, 5. — (*Ufficiale*). — Un telegramma del generale Kuropatkine allo Czar, in data d'oggi, dice:

Essendo venuto a cognizione che il Governo cinese aveva mosso reclamo perchè le nostre truppe avevano atterrato alcuni alberi, mi recai a visitare i boschi; il reclamo era infondato.

Nessun albero nell'interno del parco ove si trovano gli edifici e le tombe imperiali era stato toccato dalle nostre truppe.

Le sentinelle che fanno la guardia agli ingressi del parco non vi lasciano entrare soldati. I funzionari cinesi preposti alla cu-

stodia delle tombe, interpellati da me, non fecero alcun reclamo contro le nostre truppe. Queste, preparando alcune posizioni, fecero tagliare gli alberi perchè non impedissero la libertà del tiro, specialmente sulla sponda sinistra del fiume Hun, e riparando le strade esistenti abbatterono parecchie diecine di alberi su aree incolte prossime al recinto delle tombe imperiali.

Prima che si procedesse al riattamento delle strade il generale barone Stackelberg aveva però chiesto il parere del custode delle tombe e questi lo aveva pregato soltanto di rispettare gli alberi esistenti nell'interno del recinto.

NYBORG, 5. — È stato scorto qui a mezzodì un incrociatore ausiliare russo che si dirigeva verso il sud.

PIETROBURGO, 5. — L'*Agenzia telegrafica russa* ha da Karbin: Le avanguardie giapponesi presero il 2 corrente l'offensiva su tutta la linea del fiume Hun, fino alla strada da Mukden a Ben-si-hu' e furono ovunque respinte.

Il 3 corrente non si sono avute notizie di fatti d'arme.

PIETROBURGO, 5. — L'*Agenzia telegrafica russa* annuncia che il viaggio dello Czar a Reval è stato aggiornato.

PIETROBURGO, 5. — (*Fine del dispaccio del generale Kuropatkine*).

Per dare un'idea esatta del reclamo del Governo cinese, riferisco anche che mi parve, in seguito al mio esame, che le tombe imperiali di Fu-line sieno mal tenute. Il muro del recinto è in parecchi punti crollato. Ho veduto cavalli e muli dei cinesi che erano penetrati attraverso le breccie del muro di cinta e si trovavano nel Bosco Sacro. Il sorvegliante del Bosco Sacro, il mancese Fuyam, che esercitava da molto tempo tali funzioni, si trova attualmente in carcere per aver venduto legname proveniente dal Bosco Sacro agli abitanti di Mukden.

PIETROBURGO, 5. — L'*Agenzia telegrafica russa* ha da Karbin, in data d'oggi:

Secondo notizie qui giunte tutti gli assalti dei giapponesi contro Port Arthur dal 19 al 26 settembre sono stati respinti, mercè la valorosa resistenza dei difensori. I russi sgombrarono soltanto alcune posizioni avanzate ridotte ad un ammasso di rovine e che inoltre neppure i giapponesi possono occupare, perchè dalle altre posizioni possono essere aspramente cannoneggiati.

Secondo testimoni oculari, che durante gli assalti dello scorso agosto si trovavano ancora a Port Arthur, la lotta si svolge da ambo le parti con inusitata asprezza.

In un assalto alle fortificazioni la nona divisione giapponese rimase quasi intieramente distrutta; i cadaveri giacevano a mucchi ed i feriti, che non potevano ritirarsi dal fronte, perivano anch'essi.

Anche nell'esercito russo desta meraviglia l'eroica difesa di Port Arthur. L'anima della difesa è il generale Stoessel; sono degni di lui al suo lato i generali Kondratenko e Fock.

L'ex-governatore della città di Dalny, Sacharow, rende segnalati servigi.

Lo spirito della guarnigione è ottimo ed in ciò sta l'invincibile forza della fortezza.

Quando la quarta divisione, al comando del generale Fock, dopo avere sgombrato la Collina del Lupo, che difese eroicamente per oltre due mesi contro tre divisioni giapponesi, si ritirò nella fortezza, il generale Stoessel in persona le fece fare una marcia di parata sotto il fuoco nemico.

Port Arthur è abbondantemente provveduta di viveri.

Uno dei difensori afferma che la fortezza sosterrà ancora a lungo l'assedio.

Tutte le notizie sulle difficili condizioni della piazza provengono da fonti giapponesi e sono per la massima parte inventate.

Le perdite dei giapponesi negli ultimi assalti dal 19 al 26 settembre ammontano a circa 10,000 uomini.

PIETROBURGO, 5. — Il generale Stoessel telegrafa allo Czar, in data 23 settembre:

Ho la gioia di annunciare a V. M. che l'assalto dato dai giapponesi alla piazza, durante quattro giorni, è stato respinto. Le nostre truppe si sono comportate in modo eroico. Le perdite del nemico sono state enormi. Dal 19 settembre fino alle 5 del mattino del 23 i giapponesi fecero un violento bombardamento e dettero l'assalto ai forti nord e ovest ed alle fortificazioni dalla parte della campagna. Tutti i loro reiterati assalti furono respinti. Rimasero però nelle mani dei giapponesi due fortini della campagna del Tempio e del Serbatoio, che erano stati completamente demoliti.

L'ultimo assalto dato dai giapponesi alla montagna Alta fu respinto.

Alle 5 del mattino d'oggi i giapponesi avevano già occupato una forte posizione sulla montagna Alta e vi avevano collocato cannoni-revolvers, coi quali facevano fuoco sui russi.

Il generale Kondratenko inviò verso la montagna Alta il tenente Podiursky con cacciatori e zappatori. Il tenente Podiursky, su indicazioni del colonnello Irmann, lanciò nelle fortificazioni occupate dai giapponesi cariche di pirossilina che le fecero saltare in aria.

I giapponesi fuggirono terrorizzati.

Il capitano in seconda del 5° reggimento, Sitchew, li inseguì coi suoi cacciatori. Il colonnello Irmann designò il tenente Podiursky come il principale autore della cacciata dei giapponesi dalla montagna Alta. I giapponesi perdettero oltre 10,000 uomini Tutti i nostri ufficiali si sono distinti e specialmente il generale Kondratenko, il colonnello Irmann, il capitano Sitchew ed il tenente Podiursky.

Le truppe combatterono tutte eroicamente, specialmente il 5° reggimento; tutti, fino ad uno, sono fermamente decisi a difendere la fortezza russa fino all'ultima goccia del loro sangue.

Un altro telegramma del generale Stoessel, in data 30 settembre, dice che la notte del 24 settembre i giapponesi fuggirono terrorizzati dopo che il tenenente Podiursky li ebbe respinti dalle fortificazioni.

Adesso lavorano alacremente ed avanzano a poco a poco. Continuano anche il bombardamento contro i forti e l'interno della fortezza. I russi fanno frequenti sortite. L'insuccesso dell'attacco dei giapponesi fu dovuto in special modo al tenente Podiurski, al generale Kondratenko, al colonnello Irmann ed al capitano Sitchew.

Il morale delle truppe è elevatissimo. Ogni giorno i feriti, appena usciti dall'ospedale, riprendono il loro posto nei ranghi dei combattenti.

Preghiamo Dio di accordare a noi la vittoria ed alla Maestà Vostra la salute.

DETMOLD, 5. — Il Ministro di Stato, Gevekot, presentando alla Dieta del Principato di Lippe due progetti relativi alla reggenza, ha dichiarato che il Governo del Principato si atterrà alla legge del 1898, che regola la questione della reggenza.

L'opinione dell'Imperatore non ha forza di legge, e soltanto se imperasse la forza il Governo potrebbe esser costretto a rinunciare a ciò che è riconosciuto per diritto.

Il Governo confida, ha soggiunto il Ministro, che il Consiglio federale non permetterà che il Principato di Lippe sia fatto segno ad una violenza e che nominerà presto un tribunale imparziale per risolvere la questione della successione al Trono con sentimento di giustizia. Giammai il Governo di Lippe permetterà una menomazione dell'autonomia del Principato.

I due progetti sono stati rinviati ad una speciale Commissione. La Dieta ne continuerà la discussione venerdì.

MOSCA, 6. — È giunto il generale Velitchko, sotto la cui direzione sono state eseguite le fortificazioni delle posizioni russe.

Egli dice che, mercè tali fortificazioni, il generale Kuropatkine potrà lasciare Liao-yang con forze poco numerose ed attaccare col grosso delle sue forze il generale Kuroki. La ritirata su Mukden fu compiuta in eccellenti condizioni e non ha avuto alcuna influenza sulla posizione strategica dell'esercito russo.

Il generale Velithko non crede che i giapponesi tentino un movimento accerchiante in direzione di Tie-ling poichè risulta invece una prolungata inazione del loro esercito.

Le perdite dei giapponesi nella battaglia di Liao-yang furono enormi; esse vengono calcolate a trentamila uomini: i russi ebbero tremila morti e tredici mila feriti.

Il generale Velitchko crede impossibile la formazione di nuovi eserciti giapponesi perchè nuove truppe non potrebbero servire che a calmare i vuoti verificatisi nelle loro file.

LONDRA, 6. — Sir J. Chamberlain ha pronunziato, iersera, a Luton, un importante discorso sulla questione fiscale. L'oratore parlò in un salone appositamente costruito mediante la spesa di centomila franchi.

Chamberlain, che ripetè alcuni degli argomenti del suo discorso precedente, dichiarò che lord Rosebery, ha provocato dichiarazioni di suprema importanza da parte del Primo ministro, Balfour. Anche l'oratore, come il Primo ministro, respinge qualunque idea di protezionismo quale esisteva cinquant'anni fa.

Quello che ora vogliamo, soggiunse Chamberlain, non è che una garanzia delle nostre manifatture.

Se le nostre Colonie fanno proposte, come so che le faranno, che diranno lord Rosebery e gli altri liberali? Respingeranno essi ciò che fu fatto di più importante finora per la realizzazione dell'economia dell'impero? Accolgo con piacere la convocazione di una conferenza coloniale e vedo in ciò il presagio certo di una vittoria. Può sembrare paradossale che un grande uomo di Stato come Balfour possa credere alla possibilità di stabilire dazi senza che i prezzi delle merci si elevino, ma l'esperienza ha dimostrato che ciò che è stato fatto può farsi ancora. Balfour sembra giudicare necessario fare appello nuovamente agli elettori sulla questione delle tariffe privilegiate. Io non vedo la necessità di un secondo plebiscito che renda necessario le elezioni generali.

Il discorso di Chamberlain fu molto applaudito.

LONDRA, 6. — Parecchi giornali raccolgono la voce che la squadra di Port Arthur abbia fatto una nuova sortita nel pomeriggio di ieri e che una grande battaglia navale sia stata impegnata con la squadra giapponese.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 5 ottobre 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	758,19.
Umidità relativa a mezzodì	57.
Vento a mezzodì	N. W.
Stato del cielo a mezzodì	1/2 nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 22°,6.
	minimo 15°,8.
Pioggia in 24 ore	goccie.

4 ottobre 1904.

In Europa: pressione massima di 768 nel golfo di Guascogna, minima di 733 sulla Norvegia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso intorno a 1 mill. all'estremo sud e in Val Padana, salito da 1 a 2 mill. altrove; temperatura poco variata; pioggie sparse, tranne al NW e Sardegna.

Barometro: massimo a 764 al sud Sicilia, minimo a 762 sull'Adriatico.

Probabilità: venti moderati o forti tra sud e ponente; cielo quasi ovunque nuvoloso con pioggie, specialmente sull'Italia superiore; mare qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 5 ottobre 1904.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	23 6	16 2
Genova	coperto	mosso	22 4	16 5
Massa Carrara	1/2 coperto	calmo	18 2	13 8
Cuneo	1/4 coperto	—	19 8	11 3
Torino	sereno	—	20 9	12 0
Alessandria	nebbioso	—	21 0	10 0
Novara	—	—	—	—
Domodossola	sereno	—	22 3	9 8
Pavia	sereno	—	22 0	9 7
Milano	sereno	—	21 4	11 7
Sondrio	1/2 coperto	—	22 3	11 1
Bergamo	1/4 coperto	—	19 0	12 0
Brescia	1/4 coperto	—	22 1	14 0
Cremona	sereno	—	21 4	11 8
Mantova	sereno	—	20 6	13 5
Verona	sereno	—	20 7	13 1
Belluno	3/4 coperto	—	17 7	12 1
Udine	1/4 coperto	—	18 8	12 3
Treviso	1/4 coperto	—	20 4	12 9
Venezia	1/2 coperto	calmo	19 6	13 8
Padova	sereno	—	20 0	13 7
Rovigo	1/2 coperto	—	19 5	13 5
Piacenza	sereno	—	20 2	11 6
Parma	sereno	—	20 0	13 5
Reggio Emilia	sereno	—	19 0	13 9
Modena	sereno	—	18 9	12 0
Ferrara	sereno	—	19 3	13 5
Bologna	sereno	—	16 6	14 2
Ravenna	sereno	—	18 7	11 0
Forlì	sereno	—	17 8	14 0
Pesaro	1/4 coperto	legg. mosso	18 9	14 6
Ancona	coperto	legg. mosso	17 6	15 0
Urbino	coperto	—	13 4	11 8
Macerata	coperto	—	14 5	13 1
Ascoli Piceno	coperto	—	18 0	15 0
Perugia	coperto	—	16 2	11 8
Camerino	coperto	—	13 0	10 0
Lucca	3/4 coperto	—	21 0	10 9
Pisa	1/4 coperto	—	21 8	11 0
Livorno	1/4 coperto	calmo	23 5	13 0
Firenze	sereno	—	18 3	11 4
Arezzo	1/2 coperto	—	17 4	12 9
Siena	sereno	—	17 2	12 0
Grosseto	sereno	—	22 0	12 5
Roma	coperto	—	19 4	15 8
Teramo	3/4 coperto	—	17 1	13 4
Chieti	coperto	—	17 8	7 3
Aquila	1/4 coperto	—	16 6	11 9
Agnone	nebbioso	—	13 0	11 1
Foggia	coperto	—	19 9	15 0
Bari	3/4 coperto	calmo	23 6	14 9
Lecce	1/2 coperto	—	24 5	15 9
Caserta	3/4 coperto	—	19 7	15 0
Napoli	1/2 coperto	calmo	19 4	16 0
Benevento	3/4 coperto	—	19 2	14 2
Avellino	coperto	—	18 7	15 9
Caggiano	3/4 coperto	—	15 2	10 9
Potenza	3/4 coperto	—	16 4	11 3
Cosenza	coperto	—	20 0	15 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	15 2	9 9
Reggio Calabria	sereno	calmo	23 8	17 2
Trapani	coperto	calmo	24 9	18 5
Palermo	coperto	calmo	26 0	14 6
Porto Empedocle	3/4 coperto	calmo	25 0	18 0
Caltanissetta	nebbioso	—	23 6	12 4
Messina	sereno	calmo	24 4	16 0
Catania	sereno	calmo	24 1	17 0
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	24 2	15 1
Cagliari	1/4 coperto	calmo	25 0	9 8
Sassari	1/2 coperto	—	21 1	15 0